

i primi preti dei seminari, e dopo alcuni anni, si manifestarono i frutti della loro operosità. Ora il governo non poteva più contare su la morte dei preti, esso perciò cominciò ad intervenire con maggiore severità, particolarmente quando col giungere di Campion i cattolici furono animati da nuovo coraggio, e molti che esitavano, si dichiararono apertamente per la Chiesa.<sup>1</sup> Nel 1577 il primo sacerdote dei seminari, Cuthbert Maine morì come martire.<sup>2</sup> Lo seguirono fino alla morte di Elisabetta circa 124 preti e 61 secolari.<sup>3</sup> Generalmente subirono essi la morte stabilita per i traditori, ossia vennero impiccati, e ancora viventi sventrati, strapato dal corpo il loro cuore con le viscere, e il cadavere squartato.<sup>4</sup>

Altri dovettero soffrire per anni talmente,<sup>5</sup> che in confronto, la morte sotto la mano del carnefice poteva sembrare quasi desiderabile. Il figlio del duca di Norfolk giustiziato nel 1572, Filippo Hovard, earl di Arundel e Surray dovette a 28 anni andare in carcere ed ivi per 10 anni attendere la morte.<sup>6</sup> Tomaso Pound giacque per 30 anni in differenti carceri e per un tempo anche in una prigione sotterranea priva di luce.<sup>7</sup> A molti, meno distinti e meno ricchi fu abbreviata la vita con le privazioni nelle sudicie caverne del carcere.<sup>8</sup> Al principio di luglio 1580 le prigioni ordinarie erano così ricolme di cattolici che furon richiesti a vescovi o nobili sospetti vecchi castelli, per portarvi i prigionieri.<sup>9</sup> Alcuni mesi più tardi scrive Persons, nobili e non nobili, uomini e donne, sono dappertutto gettati in carcere, e puranche i ragazzi sono messi in ferree catene. All'esecuzione generalmente precedevano crudeli torture. I prigionieri venivano stesi sul letto della tortura, e stirati, per ore dovevano stare appesi per i

<sup>1</sup> Del resto Burghley e Walsingham avevano deciso un rincrudimento della persecuzione anche prima della venuta dei Gesuiti. POLLEN in *The Month* CXV (1910) 54 s.

<sup>2</sup> CHALLONER I, 28 ss. SPILLMANN II, 150.

<sup>3</sup> Secondo l'elenco presso CHALLONER I, 11 ss.

<sup>4</sup> Il testo di tali sentenze tradotto in SPILLMANN I, 110 s., cfr. III, 10 s. Delle poche donne condannate, Margarita Clitheroe fu schiacciata nel 1586 sotto una porta ricoperta di pietre, perchè aveva occultato un prete (LINGARD VIII, 452); due altre donne furon condannate al rogo, ma poi graziate. CHALLONER I, 315.

<sup>5</sup> Biografia di A. F. Rio, tradotto da K. ZELL, <sup>2</sup> Freiburg 1874; cfr. LINGARD VIII, 185, 291 s.

<sup>6</sup> FOLEY III, 567 ss.

<sup>7</sup> Cfr. l'elenco in CHALLONER I, 17 s.

<sup>8</sup> Allen al cardinal Galli, in THEINER 1580, n. 88 (III, 215). POLLEN in *The Month* CXV (1910), 55.

<sup>9</sup> A Galli il 17 settembre 1580, in THEINER 1580, n. 88 (III, 216). Anche Owen Lewis scrive da Milano il 13 ottobre 1580: \* «Numquam ita saevitum fuit in catholicos in Anglia atque nunc, quae res eos facile moveret ad arma contra Reginam, si caput et auxilium haberent, vel certe sperarent». Fasc. 62 del Mss. Favre nella Biblioteca a Ginevra.